

Cos'è la pedofilia e chi è pedofilo?

I pedofili sono degli adolescenti - ragazzi o ragazze -, degli adulti - uomini o donne - che si sentono attratti sessualmente dai bambini (che non hanno ancora raggiunto la pubertà).

Alcuni pedofili sono attirati solo dalle femmine, altri solo dai maschi, alcuni dai due, altri ancora sono attirati sia dai bambini che dagli adolescenti o dagli adulti.

La pedofilia esiste nel mondo intero, in tutti gli ambienti, poco importa la ricchezza, il livello di educazione o la religione. Non è perché nessuno ne parla che non esiste!

Nessuno sceglie di essere pedofilo e l'immensa maggioranza dei pedofili non abuserà mai di un bambino. Nessuno è responsabile dei suoi fantasmi, ma ognuno è responsabile delle sue azioni.

Inoltre, tutto atto sessuale implicando un bambino deve essere proibito!

E' vietato di : dire ad un bambino che si è innamorati di lui, fargli dichiarazioni sessuali, mostrargli un'immagine pornografica o il proprio organo sessuale, chiedergli di vedere il suo, guardarlo mentre si sveste, accarezzarlo, toccargli le parti intime (sesso, sedere, petto), prenderlo sulle ginocchia avendo un'erezione e dunque imporgli i suoi propri desideri sessuale...

Cosa fare se si pensa che qualcuno della nostra cerchia sia pedofilo?

Si può parlare con calma a questa persona, senza giudicarla, dirle ciò che si è visto e sentito, e incoraggiarla a chiedere aiuto ad uno specialista competente.

Non esitate a parlargli del progetto PedoHelp® :

www.pedo.help

Sito d'informazione gratuita accessibile al pubblico

Per fare di più...

Scoprite la guida destinata ai professionisti dell'Infanzia e altri documenti (guida per i genitori, libro di sensibilizzazione per i bambini, volantini di prevenzione...), disponibili su 1vie.org/it/proteggere.



Non ! Non ! Non !
Luc Desportes / PedoHelp® (DR)

Professionisti dell'**Infanzia**

**Protegete i bambini dalle
violenze sessuali
nei luoghi di accoglienza
dei minori**

L'**Associazione Une Vie**® si impegna a promuovere il rispetto tra le persone e la realizzazione dell'individuo e della collettività. Ciò include la diffusione di contenuti educativi per proteggere i bambini dal rischio di abusi sessuali.

Per saperne di più, visitate il nostro sito Internet

1vie.org

association
unevie

Questo opuscolo gratuito è destinato a tutte le persone che intervengono presso i bambini, in tutti i settori professionali e associativi: animazione, cultura, istruzione, tempo libero, sociale, sport...



Ai responsabili dei luoghi di accoglienza per bambini e adolescenti

Vi incoraggiamo a diffondere i messaggi presenti in questo opuscolo all'inizio di ogni anno scolastico, presso tutto il personale e durante tutto l'anno scolastico presso ogni nuovo alunno.

Come individuare un bambino vittima di abusi sessuali?

Un bambino non ha la capacità, l'esperienza, né le parole per dire ciò che ha vissuto o sofferto poiché non conosce la sessualità. È con il suo corpo che esprimerà la sua sofferenza e il suo malessere.

In caso di dubbi, consultate un professionista.

Ecco alcuni segni che possono avvertirvi :

- lividi, dolori e ferite sulle parti intime, sulle cosce o altrove sul corpo;
- irritazioni genitali e orali, infezioni urinarie ricorrenti ;
- aumento/perdita di peso significativi ;
- per i bambini più grandi : disturbi alimentari, segni di autolesionismo e di scarificazione, consumo di droghe e alcol.

Ecco alcune modifiche comportamentali che potrebbero avvertirvi :

- si isola, non racconta più i suoi giorni, non dice più quello che fa, non gli importa di ciò che di solito gli piace ;
- ha paura, rifiuta di andare da solo da qualche parte ;
- i suoi risultati scolastici si deteriorano ;
- rifiuta gli abbracci, la vicinanza fisica ;
- non vuole più spogliarsi di fronte a un adulto per lavarsi, per una visita medica o per andare in piscina / spiaggia ;
- è ansioso, nervoso, piange spesso o si arrabbia, regredisce, si mette ad agire e parlare come un neonato, a succhiarsi il pollice, a bagnare il letto mentre era pulito ;
- ha perso l'appetito, soffre di insonnia, ha paura di addormentarsi, ha incubi ricorrenti;
- mostra un interesse anormale per la sessualità: si occupa di questioni sessuali che non dovrebbe conoscere alla sua età, mima giochi sessuali, si masturba o mima rumori sessuali in pubblico, fa disegni tendenziosi, moltiplica i comportamenti seducenti ;
- è aggressivo con quelli che lo circondano.

Cosa fare se un bambino è stato abusato ?

Per prima cosa, restate calmi.

Credete il bambino, aiutalo ad esprimersi con le sue parole da bambino senza aggiungerne e senza essere sopraffatti dalle vostre preoccupazioni, dalla vostra immaginazione e dalla vostra conoscenza della sessualità. Non fatelo ripetere, né fatelo raccontare più volte ciò che ha vissuto.

Accompagnatelo rapidamente presso i servizi competenti (polizia) affinché dei professionisti qualificati possano prendere cura di lui e raccogliere le sue parole.

Lasciate che i professionisti giudiziari interroghino il presunto aggressore e conducano le loro indagini.

Preoccupatevi del benessere e della protezione del bambino senza mai cercare di fare giustizia voi stessi.

Se avete dei dubbi o se le parole del bambino non sono chiare, potete fargli consultare un terapeuta per bambini.

In ogni caso, dite a questo bambino che ha fatto bene a parlarvi, congratulatelo per il suo coraggio e ringraziatelo di essersi fidato di voi.

Potete chiamare il numero di telefono del vostro paese per fare una segnalazione : www.1vie.org/childhelp.

In Italia : 114 (Emergenza Infanzia)

In Svizzera italiana : 147 (Pro Juventute)

Come reagire a un bambino che sollecita sessualmente uno più grande ?

Un bambino può essere stato perturbato da una scena vissuta, vista o udita, e sollecitare un adolescente o un adulto per interrogarlo, toccarlo o chiedere di essere toccato nelle sue parti intime.

Questa non è mai una richiesta di rapporto sessuale, ma solo la necessità di sapere o di verificare ciò che è consentito e ciò che è vietato.

L'adolescente o l'adulto deve imperativamente porre dei limiti, ricordare ciò che è vietato e proteggere il bambino da ciò che gli farebbe del male.